



UNIVERSITÀ DI PISA

Verbale di riunione di contrattazione delle delegazioni di parte pubblica e delle parti sindacali del giorno 14 giugno 2023

VERBALE

Il giorno 14 giugno 2023, alle ore 09.30, si sono riunite, in presenza, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

Sono presenti, per la parte pubblica, il Prorettore per le politiche del personale, Prof. Aldo PETRUCCI, l'Ing. Rosario DI BARTOLO, Direttore Generale, il Dott. Ascenzo FARENTI, Dirigente della Direzione del Personale.

Per la parte sindacale sono presenti:

il Sig. Marco BILLI, Coordinatore della RSU; la Dott.ssa Caterina ORLANDO, la Dott.ssa Raffaella SPRUGNOLI, la Dott.ssa Alice ZACCARELLI, il Sig. Alessandro Ficini, in qualità di membri del coordinamento della Rappresentanza Sindacale Unitaria;

il Dott. Pasquale CUOMO in rappresentanza della FLC CGIL;

il Dott. Massimo CAGNONI in rappresentanza della CISL – FEDERAZIONE SCUOLA, UNIVERSITA', RICERCA (FSUR);

la Dott.ssa Ivonia SALITURI in rappresentanza della FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA Toscana;

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti: la Dott.ssa Maria Donata Caputo, Coordinatore per gli aspetti di natura economica e contabile presso la Direzione del Personale; il Dott. Luca Busico, Coordinatore per gli aspetti di natura giuridica presso la Direzione del Personale, la Dott.ssa Chiara Viviani, Responsabile dell' Unità Amministrazione Personale Tecnico Amministrativo a Tempo Indeterminato e Gestione delle Assenze e Presenze del Personale Tecnico Amministrativo; la Sig.ra Elisabetta Diciotti, Responsabile dell'Unità Allocazione Costi del Trattamento Economico del Personale e Gestione dei Fondi per la Contrattazione Integrativa; la Dott.ssa Serena Genovesi, dell'Unità Allocazione Costi del trattamento economico del personale, con funzioni di verbalizzazione.

La parte pubblica è integrata di quattro componenti, il Prof. Rudy Foddis, Coordinatore Medici Competenti, Direttore della Scuola di Specializzazione: Medicina del Lavoro; il Dott. Salvio Perretta - Sezione di Medicina del Lavoro Universitaria; la Dott.ssa Elena Perini, Dirigente della Direzione Gare, Contratti e Logistica; il Sig. Luca Sbrana, Responsabile Servizi Informatici per la Gestione del Personale, che partecipano in qualità di esperti in materia.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale del 03 maggio 2023
3. Criteri di attribuzione dei buoni pasto al personale tecnico amministrativo – stato dell’arte
4. CCI referenze anno 2023 – questioni applicative
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

- Il Prorettore, Prof. Aldo Petrucci, apre la riunione alle ore 9.30, informa che ci sono varie comunicazioni e passa la parola alla Dott.ssa Perini per illustrare lo stato dell’arte di una possibile convenzione con la società PISAMO.

La Dott.ssa Perini riferisce che, successivamente all’incontro con la parte sindacale per discutere la gestione dei parcheggi, si è tenuto un incontro con la PISAMO dal quale è scaturita la possibilità di stipulare una convenzione con tariffa agevolata di 27 euro mensili, come quella dei residenti nelle zone limitrofe di tipo B, ed un ulteriore sconto del 20% che viene riconosciuto all’Università la quale a sua volta lo gira ai dipendenti; la Dott.ssa avvisa che ci sono delle questioni tecniche da appurare anche con l’ufficio fiscale relative alla fatturazione ma probabilmente non sarà necessario il passaggio in CdA visto che non c’è un costo “vivo” da parte dell’Ateneo, per cui appena risolte queste questioni potrà essere sottoscritta la convenzione, che, molto probabilmente, comprenderà anche il personale docente.

- Il Prof. Petrucci passa la parola al Dott. Farenti per la comunicazione relativa agli ex lettori, art. 38 D.L. n. 48 del 04 maggio 2023.

Il Dott. Farenti riferisce che c’è stata un’ulteriore minaccia di sanzione della comunità Europea allo Stato italiano per l’adeguamento degli stipendi degli ex lettori che ha spinto il Governo ad emanare il Decreto-legge n. 48 del 04 maggio 2023. Il decreto interministeriale, spiega il Dott. Farenti, al fine di eliminare tutti i contenziosi, prevede uno schema di contratto tipo da far sottoscrivere a tutti gli ex lettori con elementi migliorativi a livello economico; questo non si applica, però, a tutti coloro i cui rapporti sono già regolati da sentenze passate in giudicato, accordi transattivi, contratti integrativi che riconoscono trattamenti economici migliorativi, come nel caso dell’Università di Pisa. L’Università di Pisa, con quasi tutti gli ex lettori, ha sottoscritto, negli anni, accordi transattivi migliorativi rispetto a quanto prevede il decreto; ci sono solo circa 8 dipendenti che non li hanno sottoscritti e con i quali l’Università è ancora in causa. All’epoca dell’accordo, spiega il Dott. Farenti, lo scatto di anzianità era biennale ed automatico e veniva applicato anche agli ex lettori. La legge Gelmini ha trasformato gli scatti ancorandoli alla valutazione, per cui i criteri usati per il personale docente non potevano essere applicati in automatico anche agli ex lettori.

Il Dott. Cuomo sottolinea che lo scatto non è una concessione ma un diritto, la sentenza della Corte di Giustizia e la relativa procedura aperta prevede una multa di 300.000 € al giorno e va avanti perché lo stato dei lettori è a livello di barbarie. Il problema, per il quale ci sarà uno sciopero nazionale proclamato dalla CGIL al quale ha aderito anche la UIL, è dato dal fatto che nella bozza del decreto il riconoscimento è legato dall’inizio dell’attività al 1995, anno in cui il CCNL ha istituito la figura dei CEL, cosa diversa dagli ex

lettori, mentre nello schema di adesione c'è il riconoscimento di tutta l'anzianità, posizione che a livello sindacale viene appoggiata. Riguardo agli scatti, prosegue il Dott. Cuomo, c'è un ricorso in atto patrocinato dalla CGIL che riguarda un'equiparazione economica e non giuridica e sottolinea di aver chiesto al Rettore di trovare una soluzione politica.

La Dott.ssa Caputo precisa che a tutti gli ex lettori l'anzianità è stata riconosciuta per l'intero periodo, anche ai non ricorrenti, per questo l'Università di Pisa non è sottoposta alla multa, la loro causa era più che altro legata alla richiesta del riconoscimento del ricercatore confermato a tempo pieno e non definito.

Il Dott. Farenti precisa che la situazione dei lettori pisani è tra le migliori in Italia e che il contratto con i CEL prevede 385 ore ma può essere richiesto attraverso il Centro Linguistico un maggior impegno orario ed è possibile aumentare l'orario fino a 500, 688 e addirittura a 800 ore.

Il Dott. Cuomo sottolinea che dal punto di vista giuridico la situazione dei CEL è una barbaria.

Il Dott. Busico aggiunge che è presente anche una norma del CCNL 94-97 relativa all'incompatibilità che non prevede un vincolo di esclusività e che i CEL hanno quindi un regime di favore rispetto alle altre categorie del personale tecnico amministrativo perché possono svolgere un'attività esterna senza richiedere l'autorizzazione al Direttore Generale.

Il Dott. Cagnoni ribadisce che c'è uno stato di agitazione e che, per questo motivo, è stato proclamato lo sciopero.

- Il Prorettore passa la parola al Sig. Sbrana per la presentazione dei nuovi badges.

Il Sig. Sbrana comunica che, a breve, verrà sostituita la timbratura a banda magnetica con la modalità contactless; questa nuova tecnologia è stata introdotta per tutelare la privacy e la sicurezza del dipendente. Il nuovo badge ha all'interno un chip con un codice numerico e nessun dato relativo al dipendente. Il collegamento con il dipendente avviene tramite il software delle presenze. Questa tecnologia non è da confondere con la geolocalizzazione, precisa il Sig. Sbrana, perché, per acquisire la timbratura, il dipendente deve necessariamente avvicinarsi all'orologio. I nuovi badges sono già stati acquistati e l'idea è di partire con i nuovi cartellini una volta che saranno stati consegnati a tutti i dipendenti. Il Sig. Sbrana riferisce che in alcuni luoghi dell'Ateneo sono attivi dei varchi e si stanno attivando per evitare che occorran due badges, uno per l'accesso ed uno per la timbratura.

Il Sig. Billi interviene affermando che la tecnica di usare un unico cartellino per accedere e timbrare era già stata contestata in precedenza; chiede, oltre ai costi dell'operazione e ai risultati attesi, un protocollo scritto e che la parte pubblica si assuma la responsabilità di garantire e mantenere certe tutele in quanto deve essere tutelata la privacy dei dipendenti; richiede, inoltre, che il passaggio a questa nuova tecnologia avvenga dopo aver stipulato un protocollo d'intesa.

Il Dott. Farenti non ha niente da eccepire all'intervento del Sig. Billi e concorda sul fatto di stipulare un protocollo di intesa con le organizzazioni sindacali prima di iniziare ad usare i nuovi badges.

La Dott.ssa Salituri, ai dubbi del Sig. Billi sull'utilizzo della stessa tessera anche per l'apertura dei varchi, risponde che alla Scuola Sant' Anna usano già questa tecnologia ed i varchi hanno la stessa sensibilità dell'orologio, occorre appoggiare il badge.

Il Prof. Petrucci sintetizza che dalla discussione sono emerse perplessità che il Sig. Sbrana riferirà al Prof. Cisternino e ribadisce la necessità della sottoscrizione di un protocollo prima di iniziare ad utilizzare questa nuova tecnologia. Relativamente ai costi, il

Sig. Sbrana risponde che sono stati quasi nulli perché il software è stato realizzato all'interno dell'Università, la stampante precedente verrà utilizzata per il personale in convenzione che continuerà ad usare i badges precedenti, la nuova stampante ha un costo irrisorio, l'unico costo è il nuovo badge ma, a differenza della banda magnetica, non è soggetto ad usura per cui a lungo termine sarà più vantaggioso, gli orologi rimangono gli stessi.

Il Prof. Petrucci ringrazia il Sig. Sbrana e passa la parola al Dott. Farenti per gli aggiornamenti sul lavoro agile.

- Il Dott. Farenti afferma che non c'è nessuna novità relativa al lavoro agile, continueremo con l'attuale accordo di un giorno settimanale di lavoro agile per tutti fino alla sottoscrizione del nuovo CCI che riceverà il nuovo CCNL. Relativamente ai fragili specifica che esistono due categorie: coloro che non possono recarsi mai in ufficio e un'altra categoria che, seppur fragile, può richiedere con la certificazione del medico competente di rientrare in presenza uno o più giorni.

Il Dott. Cuomo chiede una dichiarazione di intenti scritta da lasciare agli atti per ribadire questo accordo.

La Sig.ra Diciotti propone di inserirla nel verbale.

Viene deciso di inserire una nota nel verbale con la specifica che l'accordo convenuto sul lavoro agile andrà avanti confermando tutti i contenuti e avrà validità fino al perfezionamento del nuovo CCI che riceverà la normativa in tema di lavoro agile del nuovo CCNL.

Il Sig. Billi comunica che è stato contattato da alcuni fragili e che c'è la necessità di capire come procedere per rimodulare i giorni di lavoro agile.

Il Dott. Farenti passa la parola al Dott. Perretta per chiarire le modalità.

Il Dott. Perretta spiega che le singole situazioni vengono valutate ad hoc, il lavoratore deve fare la richiesta all'amministrazione la quale la gira al medico competente e, caso per caso, verranno esaminate le condizioni cercando di concedere una maggiore flessibilità al lavoratore e tenendo conto anche delle esigenze dell'amministrazione.

Il Direttore Generale sottolinea che prevale la sicurezza del lavoratore.

Il Prof. Petrucci passa la parola al Prof. Foddis per il progetto UNiversABILITA'.

- Il Prof. Foddis spiega che, con il delegato alla disabilità Prof. Fanucci, hanno pensato ad un nuovo progetto denominato UNiversABILITA', un progetto con adesione volontaria che prevede l'istituzione di un ambulatorio specifico dedicato alle lavoratrici, lavoratori e/o studenti in fase di tirocinio, con lo scopo di facilitare, informare ed aiutare i dipendenti e gli studenti a beneficiare delle tutele e dei diritti previsti dalle norme. L'idea è rivedere tutte le posizioni dei lavoratori con disabilità che si trovano all'interno dell'università al fine di verificare se hanno un collocamento lavorativo ottimale o se necessitano di miglioramenti delle condizioni lavorative. Il progetto è esteso anche agli studenti, grazie alla collaborazione dell'USID ed all'ausilio del Dott. Perretta, ed è volto a facilitarne il percorso nell'ambito del tirocinio; si tratta di un'attività che è sempre stata eseguita ma non ha mai avuto una ufficialità. Il Prof. Foddis precisa che l'Università ha conoscenza delle problematiche di coloro che entrano in servizio con un riconoscimento di disabilità, per le quali vi sono le indicazioni delle attività che possono svolgere date dalla commissione di invalidi, ma ci possono essere casi di dipendenti la cui situazione è cambiata nel tempo.

Prende la parola il Dott. Perretta per ulteriori dettagli.

Il Dott. Perretta afferma che il progetto ha come finalità la tutela, anche come integrità psico-fisica; al di là della Legge 68/99 che obbliga l'ente all'assunzione, l'obiettivo è valutare se il lavoratore è posto nelle migliori condizioni possibili nello svolgimento del suo lavoro tenendo conto anche della disabilità psichica. Il Dott. Perretta precisa che una quota parte dei lavoratori, all'interno di una qualsiasi azienda, non è tracciata sia perché ci possono essere persone che hanno sviluppato una patologia a posteriori rispetto all'assunzione, sia perché non vogliono essere individuati, afferma però che l'attività prevista dal progetto verrà svolta nel rispetto assoluto della privacy. Tramite l'interazione con l'ufficio personale, prosegue il Dott. Perretta, avvalendosi delle liste a disposizione e delle visite periodiche effettuate, verranno date le informazioni su quelli che sono i diritti, valutate singolarmente le condizioni di lavoro e, su base volontaria, si potrà essere inseriti nelle liste dei disabili; altra modalità prevista per essere inseriti nelle liste è la richiesta diretta da parte del lavoratore. Il progetto è esteso agli studenti che devono avere le stesse tutele dei lavoratori. Il Dott. Perretta informa che l'attività è prevista in ambito pomeridiano, senza costi aggiuntivi, al di là degli obblighi previsti per la sorveglianza sanitaria e dovrebbe comportare un miglioramento per tutti.

Il Prof. Petrucci ringrazia il Prof. Foddis e il Dott. Perretta, apprezza il fatto che il progetto sia stato presentato in questa sede in modo da dare l'opportunità di chiarire eventuali dubbi prima di avviarlo ed apre la discussione.

Il Sig. Billi chiede quali interventi sono previsti nel caso venga manifestato il disagio psichico.

Il Prof. Foddis specifica che non si parla di disagio psichico ma di disabilità psichica, si tratta di intercettare persone che hanno già una disabilità, magari non conosciuta dall'Ateneo, e che non hanno la consapevolezza di avere dei diritti in più. UNIVERSABILITA', spiega il Prof. Foddis, è una parola scelta per non porre l'accento sulle disabilità ma sull'universalità delle disabilità, far sì che tutti coloro che hanno disabilità trovino, per quanto possibile, la possibilità di esprimere al meglio le proprie capacità e trovino meno circostanze per percepire la propria disabilità nel mondo del lavoro. L'idea, continua il Prof. Foddis, è di iniziare con un'informativa generale per la comunità universitaria in modo da far conoscere a tutti questa opportunità e l'incontro odierno, oltre che per l'informativa, può essere utilizzato in maniera strumentale perché le organizzazioni sindacali possono essere un veicolo per diffondere l'iniziativa.

Il Dott. Cuomo raccomanda massima riservatezza.

Il Dott. Cagnoni apprezza e ringrazia per l'iniziativa, ritiene che l'aspetto più difficile sia la veicolazione dell'informazione, le organizzazioni sindacali comunque cercheranno di sensibilizzare alcune situazioni e indirizzeranno le persone verso questo progetto.

Il Sig. Billi afferma che tutto ciò che migliora le condizioni dei lavoratori e/o assimilati è sempre bene accetto ma richiede attenzione per la comunicazione perché alla base di tutto ci deve essere la consapevolezza che tutti possono accedere a quel percorso.

Il Prof. Petrucci passa la parola all'Ing. Di Bartolo.

L'Ing. Di Bartolo esprime piacere per il fatto che l'iniziativa è condivisa ed apprezzata, ringrazia il Prof. Foddis, il Dott. Perretta ed il Prof. Fanucci che ha collaborato per la gestazione di questo progetto e dichiara che, tempi tecnici permettendo, il progetto partirà. L'Ing. Di Bartolo spera che questo possa aiutare il clima del benessere organizzativo anche se è un'iniziativa il cui effetto può essere limitato dal fatto che, giustamente, si tratta di un'iniziativa volontaria e questo può vanificarne in parte l'efficacia.

2. Approvazione verbale del 03 maggio 2023

Il prorettore, Prof. Petrucci, sentiti i presenti, dichiara approvato all'unanimità il verbale.

3. Criteri di attribuzione dei buoni pasto al personale tecnico amministrativo.

Il Dott. Farenti riassume ciò che è scaturito dall'incontro del tavolo tecnico effettuato l'8 giugno in seguito alla richiesta sindacale con la quale si richiedeva un maggior numero di buoni pasto per il personale tecnico amministrativo e dichiara che c'è stata un'apertura dell'amministrazione, sono state effettuate le dovute verifiche economico-finanziarie ed è possibile concedere un buono pasto in più rispetto ai due attuali, il che comporta un esborso di 300.000 € circa. Dal tavolo tecnico, prosegue il Dott. Farenti, sono emersi elementi di condivisione con la parte sindacale ed è stato stabilito che nei due giorni di rientro spetta il buono pasto ma il rientro deve essere di almeno un'ora e mezzo con una presenza in servizio antimeridiana di almeno di tre ore ed una pausa pranzo di almeno mezz'ora, con gli stessi criteri può essere estesa la possibilità di ottenere un buono pasto in più per il terzo giorno. Per ottenere il terzo buono pasto occorrono però almeno 7 ore e mezzo di lavoro cumulate tra la mattina ed il pomeriggio ed è stato condiviso che al massimo possono essere ottenuti 14 buoni pasto mensili. La pausa pranzo deve essere sempre timbrata, tutto questo riguarda il personale di categoria B, C e D. Sarà cura dell'amministrazione sottoporre quanto prima l'accordo alla parte sindacale e provvedere ad adeguare il programma delle presenze.

Il Prof. Petrucci apre la discussione.

Il Sig. Billi spiega che per la RSU il diritto al buono pasto, anche vedendo quanto applicato da altre università, si matura dopo l'espletamento di un'attività lavorativa di almeno 6 ore perché il contratto riporta che non è possibile espletare un'attività per più di 6 ore senza una pausa all'interno della quale può essere usufruito il buono pasto per il recupero psico-fisico; partendo da questo presupposto a loro avviso deriva l'automatico riconoscimento del buono pasto e da qui l'avvio della discussione.

Il Sig. Billi prosegue affermando che all'interno del tavolo tecnico è stato raggiunto l'accordo riferito dal Dott. Farenti e che è vero che vi è un miglioramento rispetto agli attuali criteri ma la loro richiesta non è evasa e non sana la diversa disciplina prevista per gli EP. Le nuove linee concordate, ritiene il Sig. Billi, possono essere considerate un traguardo intermedio rispetto all'obiettivo primario di riconoscere il buono pasto se un dipendente lavora per più di 6 ore con relativa pausa pranzo; relativamente all'impatto economico conferma che un buono pasto in più produce un incremento teorico di 300.000 € ma sottolinea che il costo effettivo lo potremo vedere solo a consuntivo.

Il Prof. Petrucci chiede al Sig. Billi se ritiene possibile raggiungere un accordo, dopo aver sentito l'opinione di tutti, nella seduta odierna.

Il Sig. Billi risponde che se ci sono le condizioni il tavolo di contrattazione è il tavolo indicato per questo.

Il Dott. Farenti precisa che anche la parte pubblica si sta accollando una certa responsabilità e questo comporta una maggiore spesa da sottoporre al Collegio dei Revisori, quello proposto è un compromesso da poter rivedere fra sei mesi o un anno.

Interviene il Dott. Cuomo e sottolinea che questo è un punto di approdo, non definitivo, da testare magari in un anno.

La Dott.ssa Salituri afferma che le sembra un buon accordo.

Il Dott. Cagnoni ritiene la proposta condivisibile e concorda nel fare la prova per un anno.

Il Sig. Billi propone di partire da settembre e mantenerlo per tutto l'anno 2024.

Dopo la valutazione degli aspetti tecnici viene deciso di modificare il contratto integrativo inserendo una norma apposita e nel caso di parere positivo di tutti gli organi partire con i nuovi criteri dal 01 ottobre 2023.

La Dott.ssa Salituri alle ore 10.55 abbandona la riunione

4. CCI referenze anno 2023 – questioni applicative

Il Prof. Petrucci relativamente alle referenze 2023 passa la parola all'Ing. Di Bartolo.

Il Direttore Generale comunica che su cento referenze previste due sono rimaste non attribuite e ci sono due richieste inevase pervenute dal Museo di Storia Naturale e dal CIDIC.

Il Sig. Billi spiega che nel contratto stesso si fa riferimento alla possibilità che la commissione, costituita in applicazione dell'accordo, prenda in carico eventuali posizioni non attivate per evitare che alcune strutture per motivi interni non attivino, come avvenuto in passato, la posizione assegnata e venne concordato con la parte pubblica che queste posizioni dovevano tornare nella disponibilità della commissione al fine di valutare eventuali ulteriori posizioni. Nel caso specifico le posizioni non è che non sono state attivate, precisa il Sig. Billi, ma non sono state ripartite e dovrebbero rimanere nelle economie del salario accessorio

Il Direttore Generale condivide il ragionamento fatto dal Sig. Billi, specifica che ha solo ritenuto opportuno informare i presenti delle richieste rimaste in sospeso.

Il Sig. Cagnoni dichiara di aver espresso un parere in commissione e rivedendo l'accordo in effetti si rende conto che si tratta di un accordo non perfetto e dato che la contrattazione è sovrana questo argomento è giusto che venga discusso in contrattazione.

Il Dott. Farenti afferma che, se c'è un problema interpretativo, questo è il tavolo adatto.

Il Dott. Cuomo concorda con il Sig. Billi sul fatto che formalmente le due posizioni non ripartite dovrebbero andare ed economia però, visto che ci sono due persone che potrebbero beneficiarne, se viene deciso di assegnarle occorre tenerlo presente e, soprattutto, non deve diventare una prassi.

Il Direttore Generale ritiene quanto proposto dal Dott. Cuomo una buona proposta e suggerisce di esplicitare bene i vari passaggi per rendere l'accordo, in futuro, meno interpretabile possibile.

Il Prof. Petrucci, intuiva la possibilità di un accordo, chiede al Sig. Billi di formulare la proposta da mettere alla votazione.

Il Sig. Billi esplicita la proposta e propone di lasciare eccezionalmente le due posizioni non ripartite nella disponibilità del Direttore Generale per assegnarle alle due domande in sospeso.

Il Direttore Generale propone di esplicitare nel verbale di tenere traccia delle due strutture che le hanno richieste.

La proposta viene approvata all'unanimità.

5. Varie ed eventuali

Il Dott. Cuomo riferisce, relativamente ad una questione di rispetto e politica sindacale, che da alcuni mesi circolano voci contro l'organizzazione sindacale che rappresenta e soprattutto contro il Sig. Billi. Il Dott. Cuomo afferma che non è più tollerabile

che vengano diffuse, da chi ricopre ruoli dirigenziali, informazioni false durante riunioni pubbliche con il personale da loro gestito, tra l'altro smentite subito dai fatti.

Il Direttore Generale apprezza la chiarezza dei fatti esposti precisando che questo gli consentirà di intervenire.

Il Dott. Cuomo chiede inoltre all'ufficio del personale alcune informazioni sul perché ad una tecnologa, che, al di fuori dell'orario di servizio, è stata chiamata a fare la relatrice di una tesi per una studentessa, senza previsione di compenso, sia stato risposto che è necessaria la preventiva autorizzazione.

Il Dott. Farenti risponde che nessuno può contestare il tutoraggio nel tempo libero, la richiesta fatta non riguarda il seguire una studentessa nella tesi ma riguarda un incarico di insegnamento e per questo è stato detto di no; il tecnologo, prosegue il Dott. Farenti, è un personale tecnico amministrativo a tempo determinato chiamato per far fronte a determinate necessità ed urgenze, deve svolgere le attività scritte nel suo mansionario rivolte a supportare la ricerca e l'attività amministrativa relativa alla ricerca, non può svolgere attività didattica che viene pagata come accessorio in quanto il tecnologo non può prendere accessorie e questo è scritto nel contratto; è stato consentito solo in un caso ma riguardava incarichi esterni, questi possono essere autorizzati.

Il Dott. Farenti passa la parola al Dott. Busico.

Il Dott. Busico precisa che la figura del tecnologo è stata introdotta dalla legge Gelmini, a suo parere illegittimamente perché ha invaso una materia di prerogativa della contrattazione collettiva, ma la normativa ed i regolamenti sono chiari, è una figura di tempo determinato ancora più circoscritta e ristretta rispetto all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 perché è chiamata a svolgere un'attività relativa ad uno specifico contratto di ricerca, quindi non può avere contratti che esulano dalla causale per la quale è stata assunta. Le funzioni di docenza, continua il Dott. Busico, non rientrano nelle mansioni del personale tecnico amministrativo, nel caso in cui uno svolga un incarico di insegnamento, anche una lezione al master, deve essere autorizzato e deve svolgerla al di fuori dell'orario di lavoro, nel caso specifico si pone in contrasto con la figura della normativa sia generale, sia di ateneo che di contratto.

Il Dott. Farenti inviata comunque le organizzazioni a chiedere informazioni e chiarimenti rivolgendosi alla fonte ogni qualvolta si presentano segnalazioni in modo da chiarirle quanto prima.

Il Sig. Billi riprende l'argomento relativo alle indennità di vigilanza discusso nella contrattazione del 03 maggio u.s. affermando che, viste le criticità emerse in quel tavolo relative all'importo e all'indennità giornaliera corrisposta due volte nello stesso giorno, si aspettava di vedere risolte alcune questioni, invece il 7 giugno è stata inviata una mail a tutto il personale con scritto che il giorno della prova non si deve effettuare la timbratura e che è prevista l'indennità di € 25 lordo dipendente che verrà corrisposta per ogni sessione assegnata e, nel caso di incarico sia la mattina che il pomeriggio verrà corrisposta la doppia indennità.

Il Dott. Farenti concorda sul fatto che non è opportuno dare una doppia indennità e che è vero che è venuta fuori la criticità, e che è condivisibile, tanto condivisibile che mostra una bozza di accordo integrativo con un'unica indennità giornaliera omnicomprensiva di 50 € che a breve sarebbe stata mandata loro in visione.

Il Sig. Billi non ha dubbi sulla buona fede del tavolo ma obietta sul metodo perché una volta evidenziata una criticità nelle more di arrivare alla soluzione definitiva si deve chiedere se le parti, in attesa dei tempi tecnici necessari per risolverla, concordano nel mantenere l'impostazione precedente.

Il Dott. Cuomo concorda con il Sig. Billi sul metodo.

Il Dott. Cuomo inoltre accenna brevemente ai concorsi pubblici, problema già esposto al Rettore ed al Prof. Petrucci, ed invita l'Amministrazione a non bandire concorsi per categoria C dove si richiede il dottorato di ricerca e per il quale si assegnano 12 punti facendo presente anche della funzione sociale dell'Università, invita inoltre a fare concorsi solo per C o D senza distinzione tra didattica e ricerca.

Il Prof. Petrucci, visto che non ci sono altre questioni, dichiara chiusa la sessione alle ore 12.25.

Pisa, 26 settembre 2023

f.to IL PRO-RETTORE
Prof. Aldo Petrucci

f.to IL COORDINATORE RSU
Sig. Marco Billi

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Rosario Di Bartolo

f.to FLC CGIL
Dott. Pasquale Cuomo

f.to IL DIRIGENTE DEL PERSONALE
Dott. Ascenzo Farenti

f.to CISL - FSUR
Dott. Massimo Cagnoni

f.to FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
Sig.ra Ivonia Salituri